



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 114

del 13.06.2011

OGGETTO

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 – Anno 2011.-

L'anno duemilaundici, il giorno tredici del mese di giugno nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	- Presente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Assente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

l'art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. 133 del 06 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" testualmente recita:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonchè effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 560/1993.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonchè alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410."

Vista la delibera di Giunta Comunale n.50 del 02/03/2009 "Individuazione del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle proprie finalità istituzionali suscettibile di valorizzazione e/o alienazione: Piano delle

Alienazioni e/o valorizzazione immobiliari 2009/2011 ex art. 58 D.L. 112/08”, e la Delibera di Consiglio Comunale n. 015 del 30/03/2009 “Art. 58 del D.L. 25.06.2008 n.112, convertito con L. n.133/2008. Approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari”.

Vista la delibera di Giunta Comunale n.101 del 19/04/2010 “Piano delle alienazioni: elenco integrativo degli immobili da acquisire ai sensi dell’art.58 L.133/2008, co. 2 e 3”, e la Delibera di Consiglio Comunale n. 016 del 14/05/2010 “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari: ELENCO Integrativo degli immobili da acquisire ai sensi dell’Art. 58 L. n.133/2008, commi 2 e 3” ed i relativi allegati con i quali si è provveduto ad integrare gli elenchi di beni patrimoniali da sottoporre ad alienazione;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 14/05/2010 “Approvazione elenco ERP di proprietà comunale e relativo piano di vendita ai sensi della L. 560/1993 come integrata con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 22/11/2010;

Tutto ciò premesso:

Dato atto che ai sensi del citato art.58 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni in L. 133/08, l’organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco è la Giunta e che detto elenco dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.EE.LL. 267/2000 quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione ai sensi dell’art.58, comma 2, del D.L. n.112/08;

Ritenuto che, è opportuno procedere all’alienazione delle unità immobiliari del patrimonio del comune mediante iscrizione nel Piano delle Alienazioni allegato al Bilancio di Previsione come da elenco allegato al presente provvedimento;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità sia tecnica che contabile, ai sensi dell’art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il T.U.EE.LL. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale dei Contabilità;

Visto il Regolamento Comunale dei Contratti;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) Approvare, per i motivi esposti in premessa, il “ Piano delle Alienazioni degli Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile ai sensi dell’Art.58 L. 133/08” con il relativo elenco allegato al presente provvedimento;
- 2) Dare atto che tale elenco viene inserito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale vigente;
- 3) Dare atto, altresì, che l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica;
- 4) Dare atto, infine, che l’Elenco di cui trattasi sarà incluso nel Piano delle Alienazioni e sarà allegato al Bilancio di Previsione 2011 e sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione.
- 5) Nominare Responsabile del Procedimento il dott. Giuseppe Domenico de Bari, Dirigente del Settore Economico-Finanziario.
- 6) Trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento, al Dirigente Settore Territorio, al Dirigente Settore Economico Finanziario nonché alla Ufficio Patrimonio.